

SALUTE DONNA – ODV

Codice fiscale 97160150153

RUNTS art.45 Dlgs 117/2017 - sezione "A - Organizzazioni di volontariato"

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 31/12/2023

1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'Associazione Salute Donna è un'associazione senza scopo di lucro, formalmente costituitasi il 19 gennaio 1995 con atto pubblico a rogito del Notaio dr. Carlo Maria Giovenzana (Repertorio n. 114180 - Raccolta n. 10273), con sede in Milano, Via Venezian n.1, presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori.

L'Associazione è istituita ai sensi dell'art. 36 e seguenti del codice civile, considerata Organizzazione di Volontariato ai sensi della legge 266/1991 e come tale iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Regione Lombardia al foglio 504 progressivo 2010.

In quanto organizzazione di volontariato, sotto il profilo fiscale, l'Associazione è anche qualificata come "organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus)" ai sensi del D.Lgs. 460/97.

In quanto Organizzazione di volontariato l'ente è stato interessato dal regime transitorio previsto dall'art. 101 del Dlgs 117/2017 ed in forza dell'art. 30 DM 106/2020 e del DD 561/2021 dal processo di popolamento iniziale del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Dlgs 117/2017.

Dal 30 marzo 2023 l'Associazione risulta iscritta al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) - sezione "A - Organizzazioni di volontariato" – Repertorio 108363.

Con l'iscrizione al RUNTS, ai sensi dell'art. 22, comma 1 Dlgs 117/2017 l'Associazione ha acquisito la personalità giuridica.

1.1.a) Missione perseguita

L'ente non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del Dlgs 117/2017 e individuate e stabilite dallo statuto.

In particolare, l'Associazione si prefigge di:

- a. sostenere la ricerca scientifica e incrementare i contatti tra i ricercatori, soprattutto in campo oncologico, con particolare riferimento all'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano;
- b. elaborare proposte per le Autorità sanitarie per sensibilizzare le stesse sulle scelte sanitarie che dovrebbero determinare una adeguata prevenzione e cura rivolta alla salute;
- c. promuovere dibattiti scientifici, informativi e culturali sulle malattie che maggiormente colpiscono le donne e gli uomini con particolare riguardo a quelle patologie che con una adeguata informazione e prevenzione possono essere individuate in tempi brevi;
- d. promuovere corsi di formazione per docenti e personale tutto della scuola di ogni ordine e grado per l'educazione ad uno stile di vita corretto in funzione alla prevenzione di patologie oncologiche; di sensibilizzare il pubblico femminile sulle problematiche sanitarie che lo riguardano.

1.1.b) Attività di interesse generale di cui all'art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'Ente, approvato in data 27/03/2021 prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a)
- b. interventi e prestazioni sanitarie (lett. b)
- c. prestazioni sociosanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c)
- d. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (lett. e);
- e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 Dlgs 117/2017 (lett. i);
- f. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lett. m).

1.1.c) Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Associazione risulta iscritta al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) - sezione "A - Organizzazioni di volontariato" – Repertorio 108363.

Con l'iscrizione al RUNTS, ai sensi dell'art. 22, comma 1 Dlgs 117/2017 l'Associazione ha acquisito la personalità giuridica.

1.1.d) Regime fiscale adottato

Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 101 e 104 del Dlgs 117/2017, dall'interpretazione autentica fornita dall'art. 5-sexies del DL 148/2017, l'ente ha mantenuto l'inquadramento fiscale previsto per le Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/91, qualificate onlus di diritto ai sensi del Dlgs 460/97.

In considerazione della qualifica di onlus e delle previsioni dell'art. 12 del Dlgs 460/97, non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel proseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. Inoltre, i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

In considerazione del comma 2 art. 8 Legge 266/91, le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto; le donazioni e le attribuzioni di eredità o di legato sono esenti da ogni imposta a carico delle organizzazioni che perseguono esclusivamente i fini suindicati.

Si è inoltre tenuto conto di quanto previsto dal DM 25/05/1995 per quanto afferisce ai criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato.

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017 si sono applicate le disposizioni dell'art. 104 del medesimo decreto legislativo, con particolare riferimento agli articoli 77, 78, 81, 82, 83 e 84, comma 2, 85 comma 7 e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g) del medesimo decreto legislativo.

1.1.e) Sedi

L'ente ha sede legale in Milano, Via Venezian n.1 e sede operativa / amministrativa in Milano Via Venezian n.4.

L'Associazione si sviluppa inoltre sul territorio nazionale, sul quale sono attive diverse sezioni, tutte operanti nell'ambito dell'Associazione stessa e quindi prive di propria autonomia giuridica e fiscale, di seguito se ne riporta l'elenco suddiviso per regione.

<i>Regione</i>	<i>Comune</i>	<i>Ospedali</i>	
Lombardia	Milano	Marcallo con Casone	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano
	Abbiategrasso	Monza	Istituti Clinici Zucchi, Monza
	Albate	Pavia	ASST Vimercate
	Assago	Sedriano	IRCCS Pavia -ICS Maugeri
	Bergamo		ASST Bergamo Est
		Seveso	Clinica San Carlo, Paderno Dugnano
	Carate B.za	Varedo	Ospedale «G. Salvini», Garbagnate
	Garbagnate Mil. Magenta	Vimercate	Ospedale «Fornaroli», Magenta ASST Fatebenefratelli Sacco Milano
Abruzzo	L'Aquila	Presidio Ospedaliero «S. Salvatore», L'Aquila	
Emilia Romagna	Forlì		
Calabria	Catanzaro		Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Catanzaro Università Magna Graecia di Catanzaro
			Ospedale Civile dell'Annunziata, Cosenza
	Cosenza		Grande Ospedale Metropolitano Bianchi Melacrino Morelli
	Reggio Calabria		
Campania	Aversa		Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Napoli
	Napoli		
Lazio	Roma		Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli - Ospedale San Pietro
Sicilia	Palermo		Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" Palermo
Sardegna	Cagliari		Ospedale Oncologico A. Businco

1.1.f) Attività svolte

In coerenza con le previsioni statutarie l'Associazione opera nei seguenti filoni di attività:

- prevenzione dei tumori e diagnosi precoce;
- promozione di corretti stili di vita e formazione in linea con le Raccomandazioni del Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro (WCRF);
- sostegno psicologico dei malati oncologici e le loro famiglie, accompagnamento;
- tutela dei diritti dei cittadini e proposte di politiche sanitarie.

Ogni attività viene svolta in linea con il Codice Europeo contro il Cancro e con il supporto di un Comitato Scientifico Nazionale composto da trentasette medici di diverse discipline, in prevalenza oncologi, che operano negli ospedali delle Regioni dove Salute Donna è presente. L'Associazione mette in campo numerose risorse umane e professionali sia nella collaborazione con le Istituzioni che nel sostegno diretto dei pazienti e dei loro familiari.

1.1.f-1) Attività di interesse generale art. 5 Dlgs 117/2017

Le attività di cui al punto precedente sono annoverabili tra quelle considerate di interesse generale con particolare riferimento:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, la quale rimanda all'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 secondo il quale per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita.

1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultino essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19/05/2021.

1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017

L'ente non pone in essere un'attività di raccolta fondi svolta in forma organizzata e sistematica mediante tecniche professionali, così come non si avvale di operatori professionali esterni ai quali commissionare la raccolta. I fondi pervengono all'ente essenzialmente in modo spontaneo, in ragione della propria storia e delle proprie finalità e del circuito di relazioni nel quale è inserito.

In particolare, i volontari e gli organi associativi si fanno promotori dell'associazione e delle sue iniziative presso le realtà nelle quali operano, raccogliendo il supporto ed instaurando rapporti che tendono a risultare duraturi nel tempo.

1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Possono essere soci coloro che si riconoscono nello Statuto, condividono le finalità e i programmi dell'Associazione ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

L'Associazione comprende due categorie di associati:

- a. ordinari;
- b. onorari.

Chiunque può diventare socio ordinario dell'Associazione. Sono onorari gli associati ammessi per meriti acquisiti dal Comitato Direttivo. Gli associati ordinari sono tenuti al versamento delle rispettive quote associative annuali la cui entità verrà stabilita dal Comitato Direttivo. Gli associati onorari non sono tenuti al versamento di alcuna quota.

Tutti gli associati, Onorari e Ordinari, in regola con i versamenti delle quote associative annuali se previste, prendono parte con diritto di voto all'assemblea Generale. Tutti gli associati possono essere eletti nel Comitato Direttivo. Ogni associato aderendo alle finalità dell'Associazione è obbligato a rispettare i diritti e doveri derivanti dallo Statuto, eventuale relativo regolamento e disposizioni emanate dagli organi sociali di rispettiva competenza.

Ai soci possono essere rimborsate dall'associazione solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata

La qualifica di associato si perde:

- a. per decadenza, pronunciata dal medesimo Comitato Direttivo a seguito di morosità del versamento della quota annuale o di altri eventuali oneri associativi
- b. per esclusione, pronunciata dal Comitato Direttivo dopo che l'interessato sia stato invitato a fornire le delucidazioni del caso;
- c. per dimissioni o recesso;
- d. per morte.

L'ente non finalizza la propria attività alla fornitura di servizi o beni ai soci. I soci non sono quindi i destinatari principali dell'attività dell'ente ma vengono coinvolti nella stessa, le attività vengono infatti svolte avvalendosi in modo prevalente dell'azione di volontariato dei propri associati. Tuttavia, i soci, partecipando alla vita dell'associazione, acquisiscono conoscenza e sensibilità ai temi cari all'associazione con particolare riferimento alla prevenzione dei tumori e alla necessità di diagnosi precoci nonché all'esigenza di corretti stili di vita e formazione in materia di salute.

La Associazione si avvale inoltre, nei limiti consentiti dalla legge, di lavoratori dipendenti o autonomi per qualificare o specializzare l'attività svolta ovvero per garantire il proprio regolare funzionamento.

L'ente conta un totale di n 259 soci di cui n. 185 volontari che svolgono la loro attività in modo abituale.

2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C - DM 05/03/2020)

Il fine statutario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento al tema della malattia oncologica, alla prevenzione della stessa ed al diritto alla salute e alla tutela del malato.

A tali fini:

- l'Associazione è attiva, con i propri volontari, in diversi ospedali fornendo sostegno ed accompagnamento ai malati e loro famiglie durante l'iter della malattia;
- promuove, facendosi carico delle incombenze organizzative e dei costi delle prestazioni professionali dei medici, visite di diagnosi precoce;
- sostiene le strutture sanitarie con erogazioni liberali che vengono poi destinate dagli enti beneficiari a borse di studio o all'acquisizione di apparecchiature;
- gestisce in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori di Milano, iniziative volte a promuovere corretti stili di vita e corretti regimi alimentari;
- promuove convegni ed eventi con oggetto il tema della malattia e della prevenzione;
- promuove iniziative a tutela dei diritti dei cittadini e del malato, partecipando a tavoli di lavoro con la società scientifica.

2.2) CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - (punto 21 - MOD. C - DM 05/03/2020)

Come già espresso nel paragrafo "1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19/05/2021, il quale prevede:

- a) che i ricavi prodotti dalle attività diverse non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente;

- b) che i ricavi prodotti dalle attività diverse non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente.

Con riferimento all'esercizio 2023 non sono state poste in essere attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017.

2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo "1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione.

3 - SITUAZIONE E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

<u>Situazione dell'ente</u>	<u>31/12/2023</u>
1) Situazione patrimoniale	484.337
Rapporto Patrimonio netto/fondo dotazione	32
2) Situazione finanziaria	467.250
3) Situazione economica	54.997

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria, data dalla differenza tra le attività e passività a breve termine.

Il risultato di gestione è positivo. La gestione dell'esercizio, non solo è stata in grado di autofinanziarsi, ma ha anche prodotto risorse da destinare a vantaggio delle gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

3.2) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

È opportuno evidenziare che risultano già costituiti congrui fondi tali da garantire la copertura dei costi di realizzazione delle iniziative e progetti e conseguentemente la loro concreta realizzazione.

4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.1.a) Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del Dlgs 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 “Principio Contabile ETS”.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Associazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

4.1.b) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Crediti

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non si è proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del fattore temporale. Non sussistono debiti oltre i 12 mesi per quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulti di rilevante valore e per i quali il tasso di interesse effettivo risultati significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinata in modo non aleatorio ed arbitrario, necessaria per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente.

4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2023	31/12/2022	variazione
18.158	23.701	-5.543

4.2.a) Immobilizzazioni materiali

4) altri beni

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2022	60.438	36.737	23.701
Ammortamento dell'esercizio		5.543	
31/12/2023	60.438	42.280	18.158

4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.4.a) Crediti

31/12/2023	31/12/2022	variazione
5.644	1.587	4.057

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
verso altri	5.644	-	
Totale	5.644	-	-

4.4.b) Debiti

31/12/2023	31/12/2022	variazione
64.044	59.936	4.108

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni	Garanzie
debiti verso fornitori	48.231	-		
debiti tributari	1.559	-		
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.254	-		
debiti verso dipendenti e collaboratori	7.877	-		
altri debiti	5.123	-		
Totale	64.044	-	-	

4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.5.a) Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Ratei attivi	29.015	489	28.526
Risconti attivi			-
Totale	29.015	489	28.526

Trattasi di contributi di competenza dell'esercizio al quale il bilancio si riferisce che verranno finanziariamente introitati nell'esercizio successivo.

4.5.c) Altri fondi

Fondi rischi ed oneri	Quiescenza	Imposte	Altri	Totali
31/12/2022	0	0	9.809	9.809
Incremento per accantonamento dell'esercizio			20.000	20.000
Decremento per utilizzo dell'esercizio			-9.634	-9.634
31/12/2023	0	0	20.175	20.175

Trattasi di fondi rischi ed oneri stanziati in una logica prudenziale, finalizzati a coprire costi di competenza dell'esercizio, di esistenza ritenuta probabile.

4.5.d) TFR

TFR	Importo
31/12/2022	7.473
Accantonamento dell'esercizio	3.123
Decrementi	685
31/12/2023	9.911

4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2023	31/12/2022	variazione
484.337	450.215	34.122

Patrimonio netto	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023	Tipo di vincolo
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	15.000		15.000	C
II - Patrimonio vincolato					
1) Riserve statutarie	0			0	A
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	213.784	29.420	125.094	118.110	A, B
3) Riserve vincolate destinate da terzi	104.500	121.800	62.000	164.300	A, B
III - Patrimonio libero					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	33.373	24.201	1	57.573	A
2) Altre riserve	74.357			74.357	A
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	24.201	54.997	24.201	54.997	A
Totale	450.215			484.337	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante; C = vincolato al riconoscimento giuridico

4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

I fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali rappresentano risorse originariamente libere e successivamente destinate, dai competenti organi dell'ente, alla copertura dei costi di realizzazione di specifici progetti o iniziative.

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti ai quali gli organi dell'ente hanno vincolato le risorse.

Progetto	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Ucraina bambini oncologici	20.000		-20.000	-
Riabilitazione	45.000			45.000
Formazione volontari (Forum)	30.000		-20.000	10.000
Formazione volontari (Sezioni)	10.000			10.000
Riconoscimento giuridico	20.000		-20.000	-
Smoking cessation training	5.000			5.000
Progetto excalibur - oncologia polmonare		10.000		10.000
Residui anni precedenti 2020	61.100		-42.410	18.690
5xmille incassato 2022	22.684		-22.684	-
5xmille incassato 2023	-	19.420		19.420
	213.784	29.420	-125.094	118.110

- In merito al fondo 5xmille per euro 19.420, si tratta di risorse destinate alla copertura dei costi delle attività che verranno svolte nell'esercizio successivo grazie alle risorse riconducibili al 5xmille, costi che troveranno collocazione nella relativa rendicontazione prevista dall'art. 16 del DPCM 23/07/2020 e del DD n. 488 del 22/09/2021;
- L'importo di euro 18.690 afferisce a residui di fondi stanziati in anni precedenti al 2020, destinati alla copertura dei costi di realizzazione di progetti istituzionali ed iniziative la cui durata e fabbisogno finanziario erano e sono ancora in fase di definizione.

I fondi vincolati per volere di terzi afferiscono a specifici progetti i cui costi di realizzazione si concretizzeranno negli esercizi futuri.

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti ai quali i terzi hanno vincolato le risorse erogate.

Progetto	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Ospedale Sacco	9.000	13.800	-9.000	13.800
Progetto Moira	-	15.000		15.000
Smoking cessation training	2.500			2.500
L'ora della salute	18.000	28.000	-18.000	28.000
Non sono una malattia	30.000	20.000	-15.000	35.000
Maugeri Pavia - accoglienza	-	5.000		5.000
Fascicolo sanitario elettronico	-	20.000		20.000
Popolazione LGBT	-	20.000		20.000
Sezione Cagliari	20.000		-10.000	10.000
Sezione Roma	25.000		-10.000	15.000
	104.500	121.800	-62.000	164.300

4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno e per i quali sia previsto che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte

Risultato delle attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Attività di interesse generale	54.997	24.201	30.796
2) Attività diverse	-	-	-
3) Attività di raccolta fondi	-	-	-
4) Attività finanziarie e patrimoniali	-	-	-
5) Supporto generale	-	-	-
6) Imposte	-	-	-
Totale	54.997	24.201	30.796

L'associazione finanzia le proprie attività grazie alle erogazioni liberali delle quali è destinataria, provenienti da persone fisiche e da realtà imprenditoriali.

Sul versante dei costi trovano collocazione i costi di realizzazione delle iniziative dell'ente e i costi di struttura dello stesso. Tra le componenti più significative vi sono i costi delle prestazioni professionali rese dai medici nell'ambito delle visite di prevenzione ed i costi di realizzazione dei vari progetti istituzionali. Tra i costi di struttura sono invece annoverabili i costi di funzionamento della sede centrale ed i costi delle 25 sezioni operative sul territorio nazionale.

Va tuttavia rilevato che il concreto fattore produttivo che consente lo svolgimento delle attività istituzionali è rappresentato dall'opera dei volontari. Trattasi di un costo figurativo che non comporta effettivi esborsi monetari, pur producendo l'utilità necessaria al perseguimento degli scopi statutari. Detto apporto, se valorizzato, restituirebbe un importo pari a euro 749.620 come espresso nel prospetto posto in calce al Rendiconto Gestionale, pari a 37.481 ore lavoro. Sulla base di questo dato emerge in modo chiaro la rilevanza di questo fattore produttivo e come, in assenza del quale, l'attività dell'associazione non si potrebbe reggere.

4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, si evidenzia importo di euro 10.672 riconducibile a sopravvenienze passive.

4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 linee guida)

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro.

4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C - DM 05/03/2020)

4.11.a) Dipendenti

Numero medio dipendenti: 2 dipendenti (dei quali: 1 a tempo pieno ed 1 part-time).

4.11.b) Volontari

Numero medio volontari: 250 (trattasi di volontari che svolgono la loro attività in modo abituale e che sono iscritti nel registro dei volontari di cui al comma 1 art. 17 Dlgs 117/2017).

4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C - DM 05/03/2020)

La partecipazione agli organi statutari è gratuita.

4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del Dlgs 117/2017, in base al quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può eccedere il rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda si rileva che non sussiste differenza retributiva che ecceda il limite previsto.

5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI

5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)

I costi figurativi iscritti nel prospetto posto in calce al rendiconto gestionale afferiscono al lavoro gratuito svolto dai volontari, valorizzato in funzione del complessivo monte ore svolte (37.481 ore) e di una retribuzione oraria lorda stimata in euro 20, per un valore complessivo di euro 749.620.

5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 87 comma 6 del Dlgs. 117/2017 si evidenzia che nel corso dell'anno non si sono svolte raccolte pubbliche di fondi mediante offerta di beni di modico valore di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)

6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 54.997, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a *“Riserva di utili o avanzi di gestione”*.